

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie, Anno Lire 75; Semestre Lire 39; Trimestre Lire 20; Estero Lire 150 - Pagamento anticipato - Un numero cont. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Maria N. 41 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 390 - Amministrazione N. 153

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionari esclusivi Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivio N. 10 - Milano (113)

Nel XV anniversario della fondazione dei Moschettieri del Duce

Mussolini passa in rivista il reparto

ROMA, 11 febbraio. Il reparto moschettieri del Duce ha celebrato stamane, con austere cerimonie militari, il XV anniversario della sua fondazione. Espressione dello squadrismo da cui proviene la maggior parte dei moschettieri, il reparto guerrieri del Duce ha iniziato la celebrazione dell'annuale, rendendo omaggio ai Caduti della Milizia, ai gloriosi combattenti che caddero per l'ideale della Rivoluzione fascista, ai combattenti che donarono con gioia la vita per la conquista dell'Impero, in Spagna per la difesa della civiltà romana.

Il reparto si è adunato presso il Comando Generale della Milizia, dove ha deposto una corona di alloro nel Sacario, dinanzi all'Arca dei Caduti. Quindi i moschettieri, inquadrati in perfetto allineamento, proceduti dalla musica prestidiviana e formando un'imponente colonna chiusa dal 121.º Battaglione CO. NN. «Idroscia», si sono recati in via Alessandro Torlonia per essere passati in rivista dal Duce, salutato lungo il percorso dalla folla con vibranti acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Giunti in via Alessandro Torlonia il reparto moschettieri ed il battaglione si sono schierati in quadrata formazione, mentre grande folla si assisteva in via Nomentana per poter vedere ed acclamare il Duce.

Ignoto, a Palazzo Vittoriano, ora, presenti il Ministro Segretario del Partito S. E. Starace, il Capo di S. M. della Milizia, S. E. Russo, è stata deposta una corona d'alloro nella cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione. Quindi il reparto ha proseguito per Palazzo Braschi, sede della Federazione dell'Urbe, ove ha avuto luogo la cerimonia della consegna dei pugnali di prescrizione ad un gruppo di vecchie Camicie nere che appartengono al reparto nell'anno della fondazione.

Nel salone «Giulio Cesare» il Federale ha dato il benvenuto ai moschettieri, pronunciando brevi parole.

Consegnati i pugnali, il Capo di S. M. ha posto in rilievo l'austero significato del rito militare.

Quindi il reparto moschettieri, alla cui testa si era posto il Capo di S. M. della Milizia, ha fatto ritorno al Palazzo Viminale, salutato, lungo il percorso, dagli applausi della folla.

ad alcune prove del passo romano di parata, che il Segretario del Partito fa eseguire da un reparto degli allievi dell'accademia. Quindi, osequiato dalle alte gerarchie e risaltato dagli onori resi dagli accademisti e dal grido festoso della folla, il Duce è rientrato a Palazzo Venezia, accompagnato dal Segretario del Partito.

Enthusiastiche dimostrazioni all'arrivo del Duce

Dopo breve tempo, uno squallido di attenti ha annunciato l'arrivo del Duce che, seguito dal Capo di S. M. della Milizia, Generale Russo, è stato ricevuto dal Ministro Segretario del Partito S. E. Starace, dal Ministro della Cultura Popolare, S. E. Alfieri, dal Comandante della 9a Zona CO. NN. Gen. Chiappi, e da Ufficiali, Generali e Superiori di rappresentanza.

La folla ha applaudito entusiasticamente il Fondatore dell'Impero, gridando: «Duce! Duce!», mentre i reparti rendevano gli onori della armi.

Il Duce, che è in divisa di Comandante Generale della Milizia, passa rapidamente in rassegna il reparto moschettieri e il 121.º Battaglione CO. NN. Il Comandante del moschettieri procede subito alla cerimonia del giuramento, dei 60 nuovi moschettieri, recentemente assunti e terminato l'appello, presenta al Duce un artistico busto in bronzo, simboleggiante l'universalità del Fascismo. I reparti, quindi, compiono una conversione, disponendosi quindi in via Nomentana per sfilare con il nuovo passo romano di parata dinanzi al Duce che, intanto, ha preso posto su un apposito podio. La musica inizia una cadenzata marcia militare e la colonna sfilava impeccabilmente a passo romano, tra le acclamazioni della folla ammirata dal fiero e marziale incedere dei reparti armati.

Il Duce manifesta al Capo di S. M. il suo compiacimento e dispone per una nuova sfilata della colonna. Ancora una volta i reparti passano dinanzi al Duce, cadenzando il passo romano, e la folla con maggior entusiasmo esprime la sua ammirazione.

I canti legionari

Terminata la sfilata, la colonna si dispone con la fronte voltata al podio del Duce, il quale è seduto al Capo di S. M. della Milizia, Gen. Russo, perché vengano iniziati i canti legionari. Leuto e solenne si alza dalla colonna il canto «Saluto al Duce». Quindi seguono i canti «L'Aquila Legionaria», «Canto di Legionario», «Inno a Roma». La preghiera del legionario prima della battaglia. Il Duce esprime il suo alto compiacimento anche per i canti. Il Generale Russo, poi, informa il Duce che i moschettieri gli hanno consegnato la somma di lire 5000 da essi raccolta per le opere assistenziali. Il Duce apprezza l'alto e dispone che la somma venga versata all'Istituto orfani delle Camicie nere. Quindi, mentre i reparti, anudati i pugnali, presentano le armi, il Duce si allontana, fatto segno ad una prolungata e vibrante manifestazione da parte della folla assistita in via Nomentana.

Il reparto moschettieri del Duce, nel pomeriggio, inquadrato in imponente colonna, preceduto dalla insegna del Duce e dalla musica prestidiviana, si è recato, dopo aver sfilato dinanzi all'Arca del Milite

Il Duce riceve i dirigenti dell'Esposizione Universale di Roma

ROMA, 11 febbraio. Il Duce ha ricevuto il commissario generale dell'Esposizione Universale di Roma, il commissario aggiunto on. Oppo, presidente delle commissioni giudicatrici dei concorsi, e S. E. Piacentini, sovrintendente ai servizi dell'architettura. Sono stati sottoposti all'esame del Capo del Governo i risultati dei concorsi per il palazzo dei «Ricoveranti» e i concorsi per il palazzo della «Civiltà Italiana» e quelli per la «Piazza Imperiale». Sono risultati vincitori, rispettivamente, l'architetto Adalberto Libera; il gruppo degli architetti Ernesto La Padula, Giovanni Guarriani, Mario Roman, ed, ex equo, l'architetto Luigi Morzetti, ed il gruppo degli architetti Francesco Fariello, Saverio Muratori e Ludovico Quaroni.

Il Duce ha approvato e progettato la manifestazione di suo vivo compiacimento.

Il Duce ha approvato e progettato la manifestazione di suo vivo compiacimento.

Il Duce a una manifestazione bandistico-corale per la scelta dell'Inno dell'Impero

ROMA, 11 febbraio. Stamane, poco prima di mezzogiorno, il Duce è intervenuto ad una manifestazione bandistico-corale per la scelta dell'Inno dell'Impero, che si è svolta al Foro Mussolini.

Sull'ampia platea verde dello Stadio dei Marmi era schierato il Duce, e con musica, un battaglione di accademisti; poco più innanzi lo schieramento marziale dei giovani, era la banda dei carabinieri, e un folto gruppo di uomini e donne, tutti coristi del Teatro Reale dell'Opera. Sul ripiano della scala dello Stadio era stata collocata una pedana, dalla quale il Duce avrebbe assistito alle prove corali del nuovo inno. Ai lati della scala si addensava la folla degli invitati.

Il Capo, che è accompagnato dal Segretario del Partito, appena sceso dall'automobile riceve gli onori da una compagnia armata di accademisti, accolto dall'applauso lungo e gioioso del pubblico.

Il Duce è osequiato dalle alte gerarchie e autorità presenti, tra cui il Ministro della Cultura Popolare e il Capo di S. M. della Milizia. Sul palco, il battaglione si irradia sull'attenti e saluta alla voce, smuovendo i pugnali, mentre il Duce, salito sul podio, risponde romanamente. Quindi il battaglione, accompagnato dalla banda degli stessi accademisti, canta l'Inno «Giovinezza». E ha inizio la prova corale per la scelta dell'Inno imperiale. I coristi del Teatro Reale dell'Opera eseguono, accompagnati dalla banda dei carabinieri, alcuni inni dell'Impero, tra cui quello musicato dal maestro Blanc, che ha riscosso applausi dal pubblico. Dopo i coristi del Teatro Reale, l'Inno del maestro Blanc è stato ripreso dalle voci degli accademisti ed, infine, intonato il «Saluto al Duce».

Tra gli applausi e gli evviva del pubblico, il Capo scende dal podio, ed, seguito da tutte le autorità, si porta sul prato dove assiste

La soddisfacente attività del Banco di Roma in Italia e nell'Impero

Un'offerta di mezzo milione al Duce

ROMA, 11 febbraio. Il Banco di Roma ha offerto al Duce un'offerta di mezzo milione al Duce.

Viva soddisfazione a Padova

L'annuncio che il Duce ha destinato la somma di lire 100.000 quale ulteriore contributo per l'eliminazione dei casi nell'agro padovano ha suscitato nelle Camicie nere e nel popolo della provincia vivissima soddisfazione. Di essa si è reso interprete il Federale, facendo pervenire al Duce espressioni di profonda gratitudine.

Le dimissioni dell'on. Gino Olivetti

ROMA, 11 febbraio. Per motivi personali l'on. Gino Olivetti ha rassegnato le dimissioni da Vicepresidente della Corporazione dei prodotti tessili, da presidente dell'Istituto colonario italiano e da commissario dell'Assegnazione nazionale fascista degli industriali, colonieri.

Stato d'assedio in tutta la Romania

Il giuramento dei nuovi Ministri - Il passaggio dei poteri nelle mani delle autorità militari - Un proclama di Re Carol

BUCAREST, 11 febbraio. Dopo aver prestato giuramento, i membri del nuovo Governo si sono riuniti in Consiglio, sotto la presidenza del Re, per fissare le linee programmatiche dell'azione da svolgere. Il Consiglio è durato fino alle 3.30.

Stamane alle 4 è stata pubblicata una ordine straordinaria del «Ministero Ufficiale» coi decreti sui mandati governativi. Tra le disposizioni più importanti che il nuovo Governo, sotto la presidenza del Re, ha preso stante, sono da segnalare le seguenti: l'attività dei partiti politici è sospesa sino alla revisione della costituzione; per ciò che riguarda l'organizzazione del voto universale le elezioni politiche ed amministrative, fissate per i giorni 2, 3, 4 e 5 marzo, sono revocate.

Lo stato d'assedio già in vigore in alcune provincie è esteso a tutta la Romania e da stante i poteri sono passati nelle mani delle autorità militari. Stamane è stata data pubblicazione in tutto il paese ad un proclama che Re Carol ha diretto al popolo romeno.

Dopo aver detto che egli, come Capo dello Stato, in 8 anni si è sempre sforzato di mantenere l'ordine del paese, nel quadro delle organizzazioni politiche esistenti, è oggi costretto a constatare che, per guadagnare il più gran numero di voti, la propaganda fatta per le diverse elezioni ha creato una continua agitazione ed un turbamento nella vita e negli spiriti del popolo rumeno - continua il Re - devo essere salvata e sono decise a farlo. Per attuare questo imperativo nazionale ho formato, sotto la presidenza del patriarca, un Governo di uomini responsabili i quali, guidati dal più grande patriottismo, liberati dall'attività di partito, avranno tutte le possibilità di dedicare i loro pensieri ed il loro lavoro soltanto al bene pubblico. Questo Governo ritirerà il politichismo dalla vita amministrativa ed economica dello Stato, compirà i mutamenti costituzionali che corrispondono alle aspirazioni odierne di una Romania che deve essere rafforzata.

Sono convinto che questo comandamento del tempo odierno corrisponde non soltanto a paesi necessitati, ma anche alla volontà di tutto il popolo romeno.

L'insediamento del nuovo Governo

Il nuovo Governo, dopo brevi ore dalla seduta di stanotte del Consiglio dei Ministri a Palazzo Reale, si è insediato. Il Patriarca ha preso possesso della sua carica di Presidente del Consiglio, e ciascun componente il governo del proprio dicastero.

Il Ministro degli Interni ha iniziato la sua attività con un provvedimento di carattere politico-amministrativo: ha revocato tutte le commissioni amministrative locali.

Per la nomina delle nuove amministrazioni locali non si procederà ad elezioni, ma si ritornerà ad una antica tradizione prettamente romana. Nei villaggi e nei comuni rurali il popolo sarà adunato e designerà verbalmente tre amministratori che non siano uomini politici. Nei centri urbani la nomina degli amministratori comunali sarà fatta in designazioni degli ufficiali superiori a tipo e dei funzionari superiori egualmente a tipo. Per il momento, quindi, si torna alle antiche tradizioni, in attesa che i modi e della costituzione provveda

Le ipotesi sulla scomparsa dell'incaricato d'affari sovietico a Bucarest

Il caso dell'incaricato d'affari sovietico in Romania, scomparso alcuni giorni or sono, è tornato di nuovo alla ribalta stamane. Mentre la polizia mantiene il più stretto riserbo sul corso delle indagini, i giornali romeni pubblicano nuove ipotesi sulla sparizione del Butenko.

Sempre secondo i giornali, tre giorni prima della scomparsa di questi era giunto a Bucarest, ove si trova tuttora, il capo della sezione europea della Ghepeu, Tataranoff. Tataranoff, che avrebbe ricevuto una speciale missione da Mosca, sarebbe stato visto continuamente col Butenko. Tuttavia anche lui sarebbe rimasto molto sorpreso della scomparsa dell'incaricato d'affari. Il Tataranoff sarebbe accompagnato da un altro funzionario della Ghepeu ma tutti e due non saprebbero spiegarsi la ragione della scomparsa del Butenko. D'altra parte pare che dall'esame della corrispondenza per-

Hitler ritornerà a Berlino martedì

Il Fuhrer arriverà a Berlino il 15 febbraio p.v. La sera Hitler offrirà un ricevimento ai diplomatici stranieri. Egli si tratterà poi in questo capitale, dove il 18 p.v. inaugurerà l'esposizione internazionale dell'Automobile, fino al giorno della seduta straordinaria del Reichstag indetta per domenica 27 febbraio.

La campagna antigermanica dell'Inghilterra deplorata nel Reich

La «Corrispondenza Politica e Diplomatica» recita come sintomatica coincidenza il fatto che all'indomani della creazione del nuovo ente ufficiale britannico di propaganda radio, il 12 febbraio, aveva già iniziato una vivante campagna contro la Germania. Questa campagna svolta da stazioni diverse, ma secondo una direttiva uniforme che tradisce il comando unico, diffondendo sulla situazione le voci più insensate, cita informazioni sensazionali di fegh ed agenzie straniere, con lo scopo evidente di diminuire nel mondo il prestigio del Terzo Reich.

La Germania ha una concezione diversa circa ciò che può o non essere lecito ad un ente di propaganda; non lecito è in ogni caso ciò che appunto le stazioni radio britanniche stanno facendo da un paio di giorni: diffamare ed offondere un popolo che desidera vivere con la nazione britannica in pace ed in amicizia.

La «Corrispondenza Politica Diplomatica» ricorda poi come un Duce ha «l'Inghilterra abbia intrapreso un periodo di reali difficoltà e complicazioni politiche interne e conclude: non sarà forse inopportuno ricordare che di fronte a quegli eventi la Germania mantenne il più scrupoloso riserbo.

Il Sovrano visita la Masera del pittore Dazzi

Stamane S. M. il Re o Imperatore, accompagnato dal primo assistente di campo generale S. E. Astassi di Bernozzo, ha visitato la Masera di affreschi e disegni del pittore Romano Dazzi nella sezione storica del museo coloniale.

L'Augusto Sovrano, che è stato ricevuto all'ingresso del museo coloniale da S. E. il Generale Torzani, Sotto-segretario di Stato per l'Africa Italiana, dall'artista Romano Dazzi e dal capo dell'ufficio studi del Ministero dell'Africa Italiana prof. Pietro, si è molto interessato a tutti i lavori esposti e si è compiaciuto con l'autore.

Un omaggio di Hess al Duce

Il Duce ha ricevuto il Commissario del Partito Nazionalsocialista in Italia, Erwin Eitel, il quale gli ha presentato un messaggio con il quale il Ministro Hess, accompagna il volume dei suoi discorsi.

Il Duce ha ricevuto Rino Valdenieri, il quale gli ha fatto omaggio del secondo volume della Divina Commedia «Purgatorio», con le illustrazioni di Amos Nattani.

Il Duce ha ricevuto il prof. Mario Ferraguti o Romano Vaselli i quali gli hanno presentato il progetto dell'impianto di fruttato alle porte di Roma. Nell'occasione Romano Vaselli ha offerto 100 mila lire, che il Duce ha destinato alla C.I.L. per la refezione scolastica.

Il Convegno ungaro-polacco si è svolto nello spirito dei Protocolli romani

L'Ente Usgar, trattando dell'attuale convegno ungaro-polacco, solleva che la stampa mondiale ha riconosciuto che tale convegno si è svolto nello spirito dei Protocolli di Roma.

Il «Pester Lloyd» commenta i risultati del viaggio di Horby in Polonia, che si è svolto in una atmosfera di cordialità superiore ad ogni aspettativa, senza che oltre al parallelismo della politica di pace di Hitler e dell'Inghilterra esista, ma per una parte, profezie passibili di concretizzarsi mediante la loro politica, e della legge nazionale della potenza.

Fin dal 1925 Mussolini ha operato contro l'urbanismo, ma, nonostante, sin dall'inizio del Regno la sua politica si è rivolta a liberare il contadino dalla terra non con leggi coercitive, ma con una nuova e generosa assistenza umana ed economica.

Il giornale così conclude: «I laburisti britannici, che di nun tano oggi la miseria agricola della Gran Bretagna e però non riescono ad annunciarne l'impresa, stupiti come un errore della civiltà, istigano una parte ben altri ovetti, che dovrebbero pensare che essa si è compiuta anche con migliaia di combattenti volontari affluiti dallo schieramento contadino, oggi rimasto in Africa per ricominciare senza sosta il lavoro della terra, che è l'unico della nuova e vera potenza imperiale d'Italia».

Sandro Sandri commemorato al Circolo della stampa di Roma

Questa sera, nella grande sala del Circolo della Stampa, il commemorato Mario Bussi ha commemorato il giornalista Sandro Sandri, presente il Ministro per la Cultura Popolare il segretario dell'Ambasciata del Giappone, il presen-

Il «Dizionario di Marina»

La presentazione al Duce della prima copia

ROMA, 11 febbraio. Il Duce, presente il Ministro dell'Educazione Nazionale, ha ricevuto, lo LL.EE. Carlo Formicchi, Vicepresidente anziano della Reale Accademia d'Italia, e l'accademico Giulio Bertoni, accompagnati dal cancelliere Arturo Marpicati, che gli hanno presentato la prima copia del nuovissimo «Dizionario di Marina» edito dalla Reale Accademia, sotto la direzione dell'accademico Bertoni. Questo Dizionario, primo della serie dei «Dizionari di arti e mestieri», ordinati dal Duce, alla Reale Accademia ha richiesto cinque anni di lavoro e si segnala per ampiezza, precisione e aggiornamento, si da renderlo uno dei migliori finora apparsi in Italia e all'estero. Al Duce è anche stata sottoposta una prova del nuovo «Vocabolario della lingua italiana», al quale l'accademia, per ordini del Duce, lavora assiduamente nell'intento di darlo al Duce nel più breve tempo possibile.

Viva soddisfazione a Padova

L'annuncio che il Duce ha destinato la somma di lire 100.000 quale ulteriore contributo per l'eliminazione dei casi nell'agro padovano ha suscitato nelle Camicie nere e nel popolo della provincia vivissima soddisfazione. Di essa si è reso interprete il Federale, facendo pervenire al Duce espressioni di profonda gratitudine.

Le dimissioni dell'on. Gino Olivetti

ROMA, 11 febbraio. Per motivi personali l'on. Gino Olivetti ha rassegnato le dimissioni da Vicepresidente della Corporazione dei prodotti tessili, da presidente dell'Istituto colonario italiano e da commissario dell'Assegnazione nazionale fascista degli industriali, colonieri.

Stato d'assedio in tutta la Romania

Il giuramento dei nuovi Ministri - Il passaggio dei poteri nelle mani delle autorità militari - Un proclama di Re Carol

BUCAREST, 11 febbraio. Dopo aver prestato giuramento, i membri del nuovo Governo si sono riuniti in Consiglio, sotto la presidenza del Re, per fissare le linee programmatiche dell'azione da svolgere. Il Consiglio è durato fino alle 3.30.

Stamane alle 4 è stata pubblicata una ordine straordinaria del «Ministero Ufficiale» coi decreti sui mandati governativi. Tra le disposizioni più importanti che il nuovo Governo, sotto la presidenza del Re, ha preso stante, sono da segnalare le seguenti: l'attività dei partiti politici è sospesa sino alla revisione della costituzione; per ciò che riguarda l'organizzazione del voto universale le elezioni politiche ed amministrative, fissate per i giorni 2, 3, 4 e 5 marzo, sono revocate.

Lo stato d'assedio già in vigore in alcune provincie è esteso a tutta la Romania e da stante i poteri sono passati nelle mani delle autorità militari. Stamane è stata data pubblicazione in tutto il paese ad un proclama che Re Carol ha diretto al popolo romeno.

Dopo aver detto che egli, come Capo dello Stato, in 8 anni si è sempre sforzato di mantenere l'ordine del paese, nel quadro delle organizzazioni politiche esistenti, è oggi costretto a constatare che, per guadagnare il più gran numero di voti, la propaganda fatta per le diverse elezioni ha creato una continua agitazione ed un turbamento nella vita e negli spiriti del popolo rumeno - continua il Re - devo essere salvata e sono decise a farlo. Per attuare questo imperativo nazionale ho formato, sotto la presidenza del patriarca, un Governo di uomini responsabili i quali, guidati dal più grande patriottismo, liberati dall'attività di partito, avranno tutte le possibilità di dedicare i loro pensieri ed il loro lavoro soltanto al bene pubblico. Questo Governo ritirerà il politichismo dalla vita amministrativa ed economica dello Stato, compirà i mutamenti costituzionali che corrispondono alle aspirazioni odierne di una Romania che deve essere rafforzata.

Sono convinto che questo comandamento del tempo odierno corrisponde non soltanto a paesi necessitati, ma anche alla volontà di tutto il popolo romeno.

Hitler ritornerà a Berlino martedì

Il Fuhrer arriverà a Berlino il 15 febbraio p.v. La sera Hitler offrirà un ricevimento ai diplomatici stranieri. Egli si tratterà poi in questo capitale, dove il 18 p.v. inaugurerà l'esposizione internazionale dell'Automobile, fino al giorno della seduta straordinaria del Reichstag indetta per domenica 27 febbraio.

La campagna antigermanica dell'Inghilterra deplorata nel Reich

La «Corrispondenza Politica e Diplomatica» recita come sintomatica coincidenza il fatto che all'indomani della creazione del nuovo ente ufficiale britannico di propaganda radio, il 12 febbraio, aveva già iniziato una vivante campagna contro la Germania. Questa campagna svolta da stazioni diverse, ma secondo una direttiva uniforme che tradisce il comando unico, diffondendo sulla situazione le voci più insensate, cita informazioni sensazionali di fegh ed agenzie straniere, con lo scopo evidente di diminuire nel mondo il prestigio del Terzo Reich.

La Germania ha una concezione diversa circa ciò che può o non essere lecito ad un ente di propaganda; non lecito è in ogni caso ciò che appunto le stazioni radio britanniche stanno facendo da un paio di giorni: diffamare ed offondere un popolo che desidera vivere con la nazione britannica in pace ed in amicizia.

La «Corrispondenza Politica Diplomatica» ricorda poi come un Duce ha «l'Inghilterra abbia intrapreso un periodo di reali difficoltà e complicazioni politiche interne e conclude: non sarà forse inopportuno ricordare che di fronte a quegli eventi la Germania mantenne il più scrupoloso riserbo.

Il Sovrano visita la Masera del pittore Dazzi

Stamane S. M. il Re o Imperatore, accompagnato dal primo assistente di campo generale S. E. Astassi di Bernozzo, ha visitato la Masera di affreschi e disegni del pittore Romano Dazzi nella sezione storica del museo coloniale.

L'Augusto Sovrano, che è stato ricevuto all'ingresso del museo coloniale da S. E. il Generale Torzani, Sotto-segretario di Stato per l'Africa Italiana, dall'artista Romano Dazzi e dal capo dell'ufficio studi del Ministero dell'Africa Italiana prof. Pietro, si è molto interessato a tutti i lavori esposti e si è compiaciuto con l'autore.

Un omaggio di Hess al Duce

Il Duce ha ricevuto il Commissario del Partito Nazionalsocialista in Italia, Erwin Eitel, il quale gli ha presentato un messaggio con il quale il Ministro Hess, accompagna il volume dei suoi discorsi.

Il Duce ha ricevuto Rino Valdenieri, il quale gli ha fatto omaggio del secondo volume della Divina Commedia «Purgatorio», con le illustrazioni di Amos Nattani.

Il Duce ha ricevuto il prof. Mario Ferraguti o Romano Vaselli i quali gli hanno presentato il progetto dell'impianto di fruttato alle porte di Roma. Nell'occasione Romano Vaselli ha offerto 100 mila lire, che il Duce ha destinato alla C.I.L. per la refezione scolastica.

Il Convegno ungaro-polacco si è svolto nello spirito dei Protocolli romani

L'Ente Usgar, trattando dell'attuale convegno ungaro-polacco, solleva che la stampa mondiale ha riconosciuto che tale convegno si è svolto nello spirito dei Protocolli di Roma.

Il «Pester Lloyd» commenta i risultati del viaggio di Horby in Polonia, che si è svolto in una atmosfera di cordialità superiore ad ogni aspettativa, senza che oltre al parallelismo della politica di pace di Hitler e dell'Inghilterra esista, ma per una parte, profezie passibili di concretizzarsi mediante la loro politica, e della legge nazionale della potenza.

Fin dal 1925 Mussolini ha operato contro l'urbanismo, ma, nonostante, sin dall'inizio del Regno la sua politica si è rivolta a liberare il contadino dalla terra non con leggi coercitive, ma con una nuova e generosa assistenza umana ed economica.

Il giornale così conclude: «I laburisti britannici, che di nun tano oggi la miseria agricola della Gran Bretagna e però non riescono ad annunciarne l'impresa, stupiti come un errore della civiltà, istigano una parte ben altri ovetti, che dovrebbero pensare che essa si è compiuta anche con migliaia di combattenti volontari affluiti dallo schieramento contadino, oggi rimasto in Africa per ricominciare senza sosta il lavoro della terra, che è l'unico della nuova e vera potenza imperiale d'Italia».

Sandro Sandri commemorato al Circolo della stampa di Roma

Questa sera, nella grande sala del Circolo della Stampa, il commemorato Mario Bussi ha commemorato il giornalista Sandro Sandri, presente il Ministro per la Cultura Popolare il segretario dell'Ambasciata del Giappone, il presen-

La diserzione terriera nella Gran Bretagna

Notevolissima diminuzione della terra coltivata e dei contadini

ROMA, 11 febbraio. Il «Giornale d'Italia» si occupa di un nuovo allarme che si leva in Inghilterra per il crollo abbandonato della terra e la decadenza dell'agricoltura britannica. L'allarme viene questa volta dal laburista «Daily Herald» ed è espresso con drammatico linguaggio, da John Morgan, il quale si associa alla stampa conservatrice per denunciare la diserzione terriera ed invoca, con l'intervento dello Stato, la rinascita di una Britannia rurale. La cifra che Morgan cita sono degne di profonda riflessione.

Aspetti inquietanti

Dal 1921 al 1937 la superficie di terra coltivata in Inghilterra e nel Galles è diminuita da 11.618.000 a 9.018.000 acri. E gli uomini dedicati al lavoro della terra sono nello stesso tempo diminuiti da 869 mila a 628 mila, che è quanto dire a meno di un settimo della popolazione britannica. «Non vi è dubbio - nota il «Giornale d'Italia» - che anche in Inghilterra la decadenza dell'agricoltura e la diserzione della terra hanno preso a tutti i livelli inquietanti. Alla fine del 1909 4/5 della popolazione britannica erano contadini: 4 milioni su 5 milioni o 250 mila. La crisi è cominciata da quando si è iniziato in forme intensive il grande sviluppo industriale, fondato sul carbone e sul ferro, e ora si è cresciuta l'emigrazione verso le città di vasto numero di uomini attratti dai migliori guadagni e dal fascino della vita inebriante. La diserzione della terra, l'obsolescenza industriale, rivelano già in forme drammatiche, i loro gravi risultati passivi che corrodono gli stessi elementi della potenza imperiale sulla quale sono cresciuti le grandi democrazie.

L'inefficienza dell'agricoltura significa anzitutto l'assenza di un sufficiente pane nazionale. In Inghilterra, grande nazione di commercianti, si è creata la moda dell'Ironia e dell'allarmismo, come per una minaccia aggressiva sulla dura e provvidente politica della autarchia economica che si va creando in Italia ed in Germania. Ma si domanda il giornale - quale sarebbe la posizione della Gran Bretagna, centro del più grande Impero del mondo, se in un grande conflitto perdesse il dominio dei mari, ogni sempre più insidiato dalle nuove armi e dai nuovi aereoplani?

La Gran Bretagna si nutre oggi con i prodotti dei domini. Ma i domini non sono lontani. La Gran Bretagna consuma ogni anno 7 milioni di tonnellate di grano, 600 mila quintali di prodotti di base nazionale. Deve anche importare l'80 per cento del fabbisogno di carne bovina e il 60 per cento della carne di montone e quasi tutto il latte, il burro e i grassi. Questa deficienza di pane nazionale è una deficienza di forze difensive dell'Impero. E la taratura dello stesso rurali porta diritto alla diminuzione della nascita e dove mancano i contadini manca anche la riserva per la colonizzazione delle terre d'oltremare.

Il Sovrano visita la Masera del pittore Dazzi

Stamane S. M. il Re o Imperatore, accompagnato dal primo assistente di campo generale S. E. Astassi di Bernozzo, ha visitato la Masera di affreschi e disegni del pittore Romano Dazzi nella sezione storica del museo coloniale.

L'Augusto Sovrano, che è stato ricevuto all'ingresso del museo coloniale da S. E. il Generale Torzani, Sotto-segretario di Stato per l'Africa Italiana, dall'artista Romano Dazzi e dal capo dell'ufficio studi del Ministero dell'Africa Italiana prof. Pietro, si è molto interessato a tutti i lavori esposti e si è compiaciuto con l'autore.

Un omaggio di Hess al Duce

Il Duce ha ricevuto il Commissario del Partito Nazionalsocialista in Italia, Erwin Eitel, il quale gli ha presentato un messaggio con il quale il Ministro Hess, accompagna il volume dei suoi discorsi.

Il Duce ha ricevuto Rino Valdenieri, il quale gli ha fatto omaggio del secondo volume della Divina Commedia «Purgatorio», con le illustrazioni di Amos Nattani.

Il Duce ha ricevuto il prof. Mario Ferraguti o Romano Vaselli i quali gli hanno presentato il progetto dell'impianto di fruttato alle porte di Roma. Nell'occasione Romano Vaselli ha offerto 100 mila lire, che il Duce ha destinato alla C.I.L. per la refezione scolastica.

Il Convegno ungaro-polacco si è svolto nello spirito dei Protocolli romani

L'Ente Usgar, trattando dell'attuale convegno ungaro-polacco, solleva che la stampa mondiale ha riconosciuto che tale convegno si è svolto nello spirito dei Protocolli di Roma.

Il «Pester Lloyd» commenta i risultati del viaggio di Horby in Polonia, che si è svolto in una atmosfera di cordialità superiore ad ogni aspettativa, senza che oltre al parallelismo della politica di pace di Hitler e dell'Inghilterra esista, ma per una parte, profezie passibili di concretizzarsi mediante la loro politica, e della legge nazionale della potenza.

Fin dal 1925 Mussolini ha operato contro l'urbanismo, ma, nonostante, sin dall'inizio del Regno la sua politica si è rivolta a liberare il contadino dalla terra non con leggi coercitive, ma con una nuova e generosa assistenza umana ed economica.

Il giornale così conclude: «I laburisti britannici, che di nun tano oggi la miseria agricola della Gran Bretagna e però non riescono ad annunciarne l'impresa, stupiti come un errore della civiltà, istigano una parte ben altri ovetti, che dovrebbero pensare che essa si è compiuta anche con migliaia di combattenti volontari affluiti dallo schieramento contadino, oggi rimasto in Africa per ricominciare senza sosta il lavoro della terra, che è l'unico della nuova e vera potenza imperiale d'Italia».

Sandro Sandri commemorato al Circolo della stampa di Roma

Questa sera, nella grande sala del Circolo della Stampa, il commemorato Mario Bussi ha commemorato il giornalista Sandro Sandri, presente il Ministro per la Cultura Popolare il segretario dell'Ambasciata del Giappone, il presen-

Re Boris riceve l'Incaricato d'Afari d'Italia a Sofia

SOFIA, 11 febbraio. Re Boris ha ricevuto stamane il R. Incaricato d'Afari d'Italia che ha intrattenuto in affabile colloquio,

Il IX anniversario della Conciliazione celebrato solennemente in tutta Italia

Un grande ricevimento offerto dall'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede

ROMA, 11 febbraio. Per la ricorrenza del nono anniversario della firma dei trattati di pace, i pubblici edifici e moltissimi case private erano imbandierati. Anche i palazzi della Santa Sede, che godono in Roma i privilegi della extraterritorialità, avevano issato la bandiera pontificia.

Nel pomeriggio l'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, l'ambasciatore Felice Casati, ha offerto nella sede dell'Ambasciata, un solenne ricevimento per l'anniversario della festa data. Tra la folla delle personalità ed autorità che gravita gli splendidi saloni si notavano i Cardinali: Pacelli, Segretario di Stato, Marchetti Selvaggiani, Todeschini-Sorapani, Casparri, Della Rocca, Tissera, Sibilla, Magliano Canali, Pelligrinetti, Boetto, Jorio, Pini, Baccinini, SS.SS. agli Esteri, il Vice Segretario del Partito Prof. Zangara, il Prefetto, il vice-governatore di Roma e il Governatore della Città del Vaticano, il Capo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, numerosi prelati, tra cui i Monsignor Arberio Molla di S. Elia, maestro di camera di S. Sant'Elia, Mignone, elemosiniere regiole, e Montini, sottosegretario della Segreteria di Stato. Della Real Casa erano intervenuti il Ministro segretario di Stato, il marchese Asinari di Bresse, primo aiutante di campo, generale di S.M. il Re Imperatore, il Conte di S. Elia Primo Maestro di cerimonie. Erano presenti inoltre alcuni Senatori, Deputati e ufficiali generali.

L'anniversario è stato ricordato anche in tutta Italia con la celebrazione di solenni messe o Te Deum a cui hanno assistito autorità e gerarchie o folle di fedeli.

A Milano, alla celebrazione della messa che ha avuto luogo nella chiesa di S. Gottardo in Corte, ha assistito S. A. R. il Conte di Torino, oltre alle autorità e gerarchie

cittadine, e gentiluomini e dame di Corte.

Alle 18, in Duomo gremito di popolo, è stato celebrato un solenne Te Deum di ringraziamento. La rappresentanza delle associazioni vi sono intervenute con vessilli e su due ampio tribune avevano preso posto varie personalità, mentre le autorità e gerarchie cittadine e centrali di Malta e del Santo Spirito sedevano nel corpo teatoro dinanzi all'altare. Una centuria di marinai della G. I. L. era schierata in armi ha reso gli onori a S. A. R. il Conte di Torino che è giunto incontrato sulla soglia del tempio dal Vescovo ausiliario e all'ingrosso da S. E. il Cardinale Arcivescovo del capitolino metropolitano.

Spinto al Pergamo il Cardinale Schuster ha parlato esaltando il Concordato internazionale che restituisce all'Italia e all'Italia a Dio, e quando con un voluttà del Duca la data dell'11 febbraio sia stata subito iscritta, fra le feste nazionali, ne ha posto in rilievo il profondo significato per l'animo religioso del popolo, prospero nella pace della rinnovata Italia, erede e continuatore della gloria di Augusto e della religione di Costantino Magno.

Il Cardinale ha ricordato le parole dette dal Pontefice all'indomani della festa per la battaglia del grano e ha concluso che alla benedizione che il Vescovo di Cortina invoca ben due volte copiosamente sui Sovrani reggitori d'Italia, la Maestà Imperiale del Re e il vittorioso Duca, e sul popolo tutto, l'Italia in core, dall'Alpe al mare di Sicilia, risponde unanime.

Quindi, indossati i sacri paramenti il prelate ha intonato all'altare, il inno e canto di grazie.

Gli edifici pubblici o i principali palazzi sono illuminati a festa e le guglie della Cattedrale sventano nel cielo argenteo di luce.

CRONACA DELLA CITTA'

Temali del lavoro Operai qualificati

Oggigiorno, in seguito alla ripresa industriale, in alcuni settori difettano non soltanto gli operai qualificati, ma anche quelli specializzati. Particolarmente l'industria metallurgica risente di questa mancanza. Il problema della preparazione professionale si presenta così in tutti gli aspetti e con carattere di urgenza. Per risolverlo in un periodo piuttosto breve, come la produzione lo richiede, sono necessarie le iniziative concomitanti degli enti, delle scuole, delle organizzazioni sindacali e delle stesse industrie.

Perché non si tratta, oggi, soltanto di indirizzare l'istruzione professionale degli apprendisti per avere la continuità nelle lavorazioni con operai qualificati, ma necessita perfezionare nella professione gli operai adulti.

Ci sono numerosi operai che posseggono alcune conoscenze del mestiere a cui si sono dedicati, ma non possono considerarsi effettivamente qualificati. Ci sono anche maestri specializzati, che con un successivo corso di perfezionamento potrebbero venire adibiti a mansioni di qualificati.

E' un questo particolare settore che bisogna coinvolgere le iniziative delle organizzazioni sindacali e delle industrie, in attesa di risolvere adeguatamente la preparazione degli apprendisti.

E' stato già constatato che dove sono sorte iniziative del genere si è potuto anche scoprire, in un termine abbastanza breve, alle richieste di operai qualificati. Giacché è interesse comune quello della preparazione dei lavoratori qualificati, le industrie dovrebbero organizzare internamente dei corsi accorciati di perfezionamento, mettendo a disposizione i tecnici e il macchinario indispensabili per raggiungere risultati pratici.

Anche le scuole industriali possono bene concorrere a questo scopo, perché fortunatamente sono adeguate provviste di laboratori attrezzati e di valenti insegnanti. Le organizzazioni sindacali sono chiamate a cooperare validamente con quei mezzi che sono a loro disposizione e secondo i compiti affidati loro dalle leggi dagli statuti indicati dalle stesse finalità del sindacalismo fascista.

I corsi di perfezionamento per operai adulti hanno un duplice scopo: quello di far fronte alle richieste di lavoratori qualificati che si fanno sempre più urgenti e più numerosi; e quello di procedere ad una doverosa selezione nel settore piuttosto numeroso della manodopera di fabbrica, che è quello che pesa e preme maggiormente negli uffici di collocamento.

Il perfezionamento professionale costituisce una ricchezza nazionale ed è una premessa indispensabile nella battaglia per l'autarchia.

La prova d'arte, esecuzata da qualche industria, e non prevista dai contratti collettivi, invece di avvicinare la soluzione che si persegue, la allontana, con una selezione frazionata di elementi. E' quindi, invece, attraverso un periodo breve, potrebbe, perfezionando, venire adibiti a mansioni di qualificati; perché possedendo già una discreta base di conoscenza del mestiere hanno le possibilità di migliorarsi; mentre così vengono definitivamente relegati nella categoria inferiore.

La mancanza di operai qualificati e specializzati, oltre a mettere talvolta, nell'industria, le aziende, costituisce un danno per gli altri lavoratori; in quanto non è possibile assumere la quota parte di manodopera, che è la più numerosa.

Si deve così prolungare l'orario settimanale o autorizzare il lavoro straordinario, a tutto scapito dei disoccupati della stessa categoria, ma non qualificati.

Come si vede la preparazione degli operai rappresenta un problema fondamentale, che ha riflessi non soltanto economici di notevole importanza, ma anche morali e sociali.

Ma innanzi a tutto si tratta di valorizzare quella ricchezza nazionale, da altri a noi invidiata, che è rappresentata dal lavoratore italiano.

Questo meraviglioso lavoratore che è stato l'artefice, sotto ogni cielo e in ogni epoca, delle più grandi opere. Pioniere e realizzatore, contadino e tecnico, ha dato un'impronta originale a tutta la sua multiforme attività, sorprendendo anche gli scettici più esigenti. Nell'impresa d'Africa il lavoratore italiano ha saputo profondere tutta la sua capacità tecnica e il suo ardore di combattente, adoperando a seconda delle necessità il fucile o il piccone.

Adesso la battaglia per l'autarchia esige, come premessa, la preparazione accurata di operai qualificati, che possono venire considerati — per mantenere la terminologia militare — i sottufficiali nella gerarchia dell'esercito fascista dei produttori.

Contemporaneamente alla soluzione del problema attuale degli operai qualificati, è indispensabile

Vita del Partito

Corsi di preparazione politica
Lunedì 14 m.o. di terrano alla Federazione Fascista, le seguenti lezioni:
Ore 19: Legislazione del lavoro o previdenza sociale (dott. Grisan);
Ore 23: Elementi di cultura militare (col. Carrabba).

G. I. L.
Adunata 2a Legione Marinara — Domenica prossima alle ore 9.30 avrà luogo alla Casa della G.I.L. una adunata di tutto lo Comandante della Legione Marinara "Garibaldi Tiroli" per le normali esercitazioni di addestramento.

U.N.P.A. — Il reparto pompieri e quello della Croce Rossa (1a Legione A.G.F.) dovranno effettuare l'adunata alla Casa della G.I.L. domenica prossima alle ore 9.30 per le esercitazioni di protezione antincendio.

Corsi di cultura coloniale
Sabato sera alle ore 21.30 avrà luogo la solita lezione al corso di cultura coloniale.

Concorsi speciali e generali per le scuole elementari dell'Istria

Le operazioni di esame si svolgeranno a Pola

Il R. Provveditorato agli Studi dell'Istria comunica:
Sono indetti i seguenti concorsi magistrali speciali e generali per titoli ed esami per le scuole elementari di Stato della Provincia dell'Istria:
a) Concorso speciale pubblico per 8 posti misti di insegnamento in numero di IV categoria;
b) Concorso generale pubblico per N. 72 posti misti di insegnamento straordinario di V categoria;
c) Concorso interno per la quota di posti di insegnamento di IV o V categoria fissati per i maestri delle scuole rurali dell'Istria a monte dell'art. 83 T. U. 5 febbraio 1928 N. 577; art. 999 o seg. Regolamento generale 26 aprile 1928 N. 1297.

Ai concorsi pubblici potranno partecipare tutti i maestri in possesso dei requisiti indicati dalle norme che regolano i concorsi magistrali.

Ai concorsi interni di cui alle lettere b) o c) sono ammessi gli insegnanti in servizio nelle Scuole rurali della Provincia dell'Istria (Art. 83 T. U. 5 febbraio 1928, N. 577; art. 999 o seg. Regolamento generale 26 aprile 1928 N. 1297).

Per i maestri delle Scuole rurali la durata e la qualità del servizio nonché la sede o le sedi in cui esse si è prestato o si presta, devono risultare da apposito certificato in carta legale da Lire 4, rilasciato dal R. Ispettorato Scolastico.

Tutti i concorsi sono giudicati da una unica commissione.

La operazione d'arte, compresa la prova scritta, si svolgeranno in Pola nella sede nei giorni e nell'ora che saranno a suo tempo indicati ai singoli candidati nome di Saranno compilate graduatorie distinte per ciascuna dei concorsi indetti o si procederà alla nomina dei vincitori a norma di legge.

In mancanza di partecipanti ovvero di vincitori di concorsi interni i posti relativi andranno ad aversimento del concorso pubblico rispettivamente speciale e generale.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta da bollo da Lire 4, annesso per gli ordini di guerra, dovranno essere indirizzate al R. Provveditorato agli Studi, - Lungo Oberdan 3 - Pola, corredata dai documenti di rito.

Il candidato che intende partecipare a più di uno dei sopraddetti concorsi dovrà presentare altrettanto distinte domande allegando ad una sola di esse il fascicolo dei documenti e facendo nelle altre espresso riferimento ad essi sempre su i titoli di concorsi banditi da questo Provveditorato, col proprio avviso.

Non è ammesso il riferimento ai documenti a concorsi banditi da altri Provveditorati o depositati o esistenti presso questo Provveditorato o presso altri uffici; si fa eccezione per il titolo originale di studio che potrà temporaneamente essere sostituito da un certificato in carta legale rilasciato dal Preside competente, qualora esso sia depositato presso il Provveditorato per effetto di precedente concorso non ancora espletato.

In questo caso l'interessato dovrà, sotto la sua personale responsabilità, indicare su foglio a parte presso quale R. Provveditorato transi il documento.

Nella domanda l'aspirante dovrà indicare in modo chiaro e preciso:
a) il concorso al quale intende partecipare. In mancanza di specificazione la domanda s'intenderà presentata per l'ammissione al concorso di V categoria;
b) la propria generalità (cognome e nome, paternità, luogo (comune o provincia) e data di nascita);
c) Lo aspirante coniugato dovrà far precedere il cognome di famiglia da quello del marito;
d) recapito: via o numero di abitazione, comune o provincia;
e) se è insegnante di ruolo e dove.

Gli aspiranti dovranno unire alla domanda l'elenco in duplice copia dei documenti che allegano elencati nell'ordine indicato nel presente avviso.

Le domande di ammissione corredate dai prescritti documenti dovranno pervenire a questo Provveditorato agli Studi, Lungo Oberdan 3 in un unico plico rac-

STATO CIVILE DI POLA

11 febbraio 1938-A. XVI
NATI 1
MORTI 2
MATRIMONI 0

Semaforo

Articolo previdente
Nello statuto dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata che porta la firma di Vittorio Emanuele II, all'art. 16, che non è mai stato abrogato, si legge: «Se mai avvenisse (il che Dio non voglia) che un cavaliere fosse riconosciuto o per condanne sofferte o per giudizio dei poteri competenti aver mancato gravemente ai doveri verso la Nazione o al Re, o fallito all'onore, il Capitolo dell'Ordine, avute le prove, ed in numero di dieci almeno e con due terzi di voti, ha facoltà di esonerarlo dal ruolo del cavaliere.

E allora perché questi disposizioni non viene applicati per il Cavaliere della SS. Annunziata come allora che all'estero compiva con lo straniero disonore la Patria?

Un preciso atto di accusa potrebbe essere compilato negli stessi scritti che sono tutti un risultato all'intera Nazione, dal momento all'ufficio competente.

Screbbe sufficiente a farlo che, quando noi eravamo in armi contro l'assercito del Negro, egli appiccava su i tronchi dei barbari i macchinari di diritto del popolo istriano.

All'estero questo trattamento si è fatto — rileva l'Ordine Fascista — trova adeguato credito per la posizione in cui lo ha messo il vecchio regime. Ebbene, giacché proprio quelle leggi che egli si vantava di difendere — coi pretesti naturalmente di combattersi a Fasce — lo possono giudicare come equivoche, bisogna colpire inesorabilmente.

Egli non sarà più il cugino del Re, ma il rinnegato, il demagogo, l'assercito più abietto che l'umanità abbia conosciuto.

GRUPPO RIONALE APOLLONIO
Riunione Consultiva — Oggi sabato 12 m.o. alle ore 18, riunione della Consulta.

GRUPPO R. ALFREDO CIOSECA
Gruppo Sportivo «A. Salsotto» — I seguenti giocatori sono invitati per questa sera alle 21 di trovarsi in sede: Perovich, Lanza, Catozzi, Sposi, Brezza, Gasparini, Mauro, Bordini, Bulicchi, Blarina, Castaldi, Miletta, Valdemarin, Longhin, Giuzza e il sig. Marvini. Gli assenti saranno esclusi dalla formazione che giocherà domani contro il Blana.

Depolavero Montegrando — Sabato 12 m.o. alle ore 21, riunione del gruppo.

Depolavero Siana — I seguenti giocatori si trovano in sede sociale sabato alle 21: Noffat, Mauro, Valera, Petrucci, Siana, Paschi, Mastrosi, Bianco, Gelli, Toffelotti, Luciani e Vatta. I ritardatari saranno esclusi dalla formazione.

Stasera dalle 21.30 in poi trattamento danzante.

Per il ballo del Fascio di Pola

Come noto, furono i preparativi per il grande ballo del Fascio di Combattimento di Pola, che verrà tenuto sabato prossimo 19 corrente mese. All'organizzazione di questo ballo attendono, oltre il Direttore del Fascio, anche la consulta dei gruppi locali, le quali vanno a parlar per assicurare a questa manifestazione un lieto, sicuro successo. Prestano la loro lodevolissima opera, come in tutte le altre occasioni, le donne fasciste, le quali sono incaricate dell'allestimento di una grande posca musicale, che si svolgerà durante il veglione. La posca sarà dotata di ricchi doni e di tantissimi premi utilitari.

I camerati di Pola sono pregati di inviare i doni alla sede del Fascio di Pola, viale Carrara N. 5, il piano.

Come già annunciato, il veglione avrà svolgimento negli splendidi ambienti del Dopolavoro Mezzopoli, in Riva Vittorio Emanuele III, i quali per l'occasione saranno ricampanati addobbati. Ricchi fasci littori, fiamme, lenzoni della gloria, Vignola e dell'etica impie a trionfare e spagnoli richiameranno i partecipanti all'atmosfera elettrizzante del Fascismo ricostruttore, difensore della civiltà latina nel mondo.

Domani, alle ore 10, il comitato del ballo si raduna alla sede del gruppo sociale fascista «A. Apollonio».

M.V.S.N. 60. Leg. "Istria"

Addestramento degli ufficiali
Comè è noto, oggi 12 corrente avrà inizio presso il 74.5 Reggimento Fanteria il Corso addestrativo obbligatorio degli Ufficiali dipendenti.

Il corso si svolgerà, per i primi tre mesi, dal 12 al 18 febbraio, in un locale a Pola, e per il resto del corso, dal 19 al 25 febbraio, in un locale a Pola, e per il resto del corso, dal 19 al 25 febbraio, in un locale a Pola.

I prezzi delle frutta e verdore

Ripartiamo i prezzi massimi per la minuta vendita stabiliti dalla speciale Commissione per il periodo dal 12 al 18 febbraio 1938:

VERDURA: Aglio al kg. Lire 1.30; Biolo al kg. Lire 1.20; Carote al chilogrammo Lire 1.00; Cavolfiori Lire 0.50; Cavoli cappucci bianchi al kg. Lire 1.20; Cavoli fiori d'importazione al kg. Lire 1.20; Cavoli fiori nostrani al kg. Lire 1.00; Ciceria al kg. Lire 1.50; Cime di rapo al kg. Lire 1.20; Cipolla sciolta al kg. Lire 1.25; Fimocchi al kg. Lire 1.30; Insalata indivia comune al kg. Lire 1.50; Insalata indivia bianca al kg. Lire 1.50; Lattuga incappucciata Lire 2.50; Patate conservate al kg. Lire 1.40; Patate comuni al kg. Lire 0.40; Patate sciolte ed essate al kg. Lire 0.45; Patate Basiliata al kg. Lire 0.45; Radicchio comune al kg. Lire 2.40; Radicchio piccolo al kg. Lire 4.00; Ramicchio rosso al kg. Lire 4.00; Ramicchio (rapo nero) al kg. Lire 0.70; Rape bianche al kg. Lire 0.80; Sedani al kg. Lire 1.60; Spinacci al kg. Lire 2.20.

FRUTTA SECCA: Arachidi al kg. Lire 5.50; Fichi comuni diversi sciolti al kg. Lire 2.00; Fichi in ceste o cassette al kg. Lire 2.80; Noci Sorentino al kg. Lire 4.30; Noci comuni al kg. Lire 2.60.

FRUTTA FRESCA: Arance comuni al kg. Lire 1.40; Arance sanguigno al kg. Lire 2.00; Banani al kg. Lire 4.00; Mandarini prima al kg. Lire 2.00; Mela Canadà Renetta sciolta al kg. Lire 3.40; Mela sciolta Alto Adige al kg. Lire 2.40; Mela Ia qualità al kg. Lire 2.00; Mela IIa qualità al kg. Lire 1.60.

LIMONI (secondo grossa) scartati escluso all'uno Lire 0.15 o 0.20, 0.20.

NOVA da bere al paio L. 0.80.

Tutti questi prezzi massimi comportano la possibilità di vendere a prezzo inferiore, mai superiore.

Frutta non qualità, riconosciuta scottistica, maggiorazione non superiore del 30 per cento del prezzo all'ingrosso al netto di Iva.

CALENDARIO

Sabato, 12 febbraio 1938, XVI del'Era fascista.
I Santi di nome romano: Balala v. m. — Gaudenzio, vesc. — Modesto e Giuliano, mm. — Caterina di Ricci, verg.
Il sole leva alle ore 7.13, tramonta alle ore 17.23.
La luna sorge alle ore 15.04, tramonta alle ore 5.15.

PREVISIONI DEL TEMPO

Tempo buono, venti settentrionali, cielo vario, temperatura in lieve aumento. Mare mosso.

PREVISIONI DEL TEMPO

Tempo buono, venti settentrionali, cielo vario, temperatura in lieve aumento. Mare mosso.

PREVISIONI DEL TEMPO

Tempo buono, venti settentrionali, cielo vario, temperatura in lieve aumento. Mare mosso.

PREVISIONI DEL TEMPO

Tempo buono, venti settentrionali, cielo vario, temperatura in lieve aumento. Mare mosso.

PREVISIONI DEL TEMPO

Tempo buono, venti settentrionali, cielo vario, temperatura in lieve aumento. Mare mosso.

PREVISIONI DEL TEMPO

Tempo buono, venti settentrionali, cielo vario, temperatura in lieve aumento. Mare mosso.

PREVISIONI DEL TEMPO

Tempo buono, venti settentrionali, cielo vario, temperatura in lieve aumento. Mare mosso.

Tragico banchetto di nozze in un villaggio dell'Erzegovina

36 persone carbonizzate e 11 gravissimamente ustionate - Lo sposo perito e la sposa morente

BELGRADO, 11 febbraio. Nel villaggio di Stranica nella Erzegovina trenta persone sono morte bruciate, dieci sono moribonde, altre trenta gravemente ustionate nell'esplosione di un banchetto di nozze. Non si è l'ultima del villaggio che non sia stata colpita da questa terribile tragedia che ha portato il dolore più vivo anche in tutta la regione.

Certo uno banchetto di nozze in un villaggio di Stranica era un evento dei più grandi e si voleva fare le cose in grande. Gli invitati cominciarono ad arrivare fin dalla mattina di buon'ora; molti accompagnarono gli sposi alla chiesa, altri si fecero avanti per assistere al banchetto di nozze. Il banchetto era stato preparato in un locale che era stato trasformato in un banchetto di nozze. La festa si svolse al primo piano della casa del Rosic costruita quasi interamente in legno come è abitudine nella regione. Il pianterreno era pieno di fieno e di paglia. Fu qui che scoppiò l'incendio. Ma tanto alto era il clamore della festa, tanto piena la gioia che nessuno si accorse di niente. L'incendio si accese, le fiamme raggiunsero il soffitto che era pronto a crollare. Allora fu un urlo terribile: la folla degli invitati precipitò sulle fiamme, uomini, donne e bambini. Le fiamme si applicarono ai vestiti e in poco tempo un orrendo spettacolo si vide. Poi anche il tetto della casa cominciò a bruciare e cadde infine sulla massa di disgraziati che disperatamente bruciarono nel fuoco e nelle fiamme, urlando e implorando aiuto cercavano una via di scampo.

Il crollo del tetto fece diminuire alquanto l'incendio, ma i superstiti erano ora meno di cinquanta. Dall'angoscia, dal terrore di rimanere schiacciati sotto il peso delle travi, da una grande paura che era nel villaggio cominciava a diffondersi un terrore che si stava a un villaggio vicino in corso di sesto. Uno per uno i disgraziati furono tratti fuori; ma quanti erano i morti? Trenta furono allineati uno dopo l'altro sulla strada. Erano morti bruciatissimi. Altri dieci sono stati raccolti moribondi e si dispone di curarli. Il resto degli invitati sono tutti feriti, chi più chi meno gravemente. Tra i morti c'era il padre dello sposo Jure Rosic, lo sposo, tre sorelle e la madre. La sposa è all'ospedale morente.

La polizia ha fatto le prime indagini e pare che abbia accertato l'origine della causa. Una sarta licenziata avrebbe appiccato il fuoco al fieno per vendicarsi del licenziamento.

2781 nati a Roma in gennaio

1 nati a Roma, nel mese di gennaio sono stati 2781, con un forte aumento sul gennaio 1937. Il coefficiente di natalità è passato da 22.94 a 26.68.

Barcelona negozierebbe nuovamente con Franco

PARIGI, 11 febbraio. Secondo il corrispondente del «Jours da Bajona» una volta ancora Barcellona cerca di negoziare con il Generale Franco.

Come è noto, un appello è stato rivolto dal Governo britannico

CASSA RISPARMIO - POLA

Un tale domandò a Socrate un prestito di denari, di cui aveva stretto bisogno: - Fatevi prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese.

CASSA RISPARMIO - POLA

Un tale domandò a Socrate un prestito di denari, di cui aveva stretto bisogno: - Fatevi prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese.

CASSA RISPARMIO - POLA

Un tale domandò a Socrate un prestito di denari, di cui aveva stretto bisogno: - Fatevi prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese.

CASSA RISPARMIO - POLA

Un tale domandò a Socrate un prestito di denari, di cui aveva stretto bisogno: - Fatevi prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese.

CASSA RISPARMIO - POLA

Un tale domandò a Socrate un prestito di denari, di cui aveva stretto bisogno: - Fatevi prestare da te stesso - rispose il filosofo - risparmiando sulle tue spese.

Sifilide e sua cura

La Sieroterapia moderna trova nel SIGMARGYL un farmaco equivalente in compressa per il trattamento della sifilide per via orale. Questo trattamento è illustrato nella monografia «Sifilide e sua cura per via orale» che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Farmacoterapiche, Via Napo Torriani 3, Milano. (Aut. Prof. Milano N. 61053-1003)

L'opera all'Arena

Viva soddisfazione

per la stagione lirica

Com'era facile prevedere, l'andamento dell'esecuzione della stagione d'opera alla nostra Arena è stato accettabile in tutti gli aspetti sociali della città ed in tutti la provincia con un senso di profonda partecipazione. Dai commenti e dalle approvazioni giunti anche al nostro giornale abbiamo capito: ancora una volta quanto sia viva, nella nostra patria, l'amore per la lirica e come sia ormai consacrata quale una profonda necessità spirituale l'annuale stagione d'opera. Se a ciò si aggiunge l'incomparabile scenario che, per sé offre il nostro anfiteatro ai grandi spettacoli lirici, possiamo facilmente intuire l'ampiezza del successo cui la annunciata stagione d'opera va incontro. Ora lo Stato organizzativo lavora a accelerare la sua organizzazione, col pieno appoggio delle autorità, con il capo S. E. il Prefetto ed il Podestà - anche nella sua qualità di presidente dell'Ente stesso - e degli enti interessati: in primo piano, fra questi, l'Ente del Turismo, nel quadro della cui vasta e fruttuosa attività guidata dall'on. Maracchi, la grande stagione d'opera rientra pure come importante fattore di richiamo turistico.

La scelta delle due opere appare ugualmente felice ed ha riscosso la generale approvazione. E infatti nel vasto, inimitabile repertorio della lirica italiana, l'«Otello» di Verdi e «Turandot» di Puccini rappresentano il capilavoro dei nostri due maestri geniali. Verdi e Puccini sono i cantori più vicini al cuore del popolo e nelle due opere prescelte per la nostra stagione, essi raggiungono la massima espressione del loro genio musicale.

Come abbiamo detto, l'esecuzione dei due lavori assumerà le caratteristiche di un'autentica manifestazione d'arte, secondo l'Arena si è adoperata ad assicurarsi un insuperabile primo ordine, degno dei primi centri lirici d'Italia. L'insuperabile della stagione avrà luogo, come abbiamo già annunciato, martedì 19 luglio e l'ultima spettacolo è fissato per domenica 31 luglio. Per due settimane, quindi, la città vivrà nell'ardente atmosfera che la stagione d'opera suscita e le folle, radunandosi oltre le colonne arcate dell'Anfiteatro, saluteranno nel nome di Verdi e di Puccini e nell'esecuzione delle due opere l'eterna bellezza della lirica italiana in funzione del crescente dominio spirituale dell'Italia nel mondo.

Grande Anni della Musica

L'eccezionale concerto

del celebre baritone Arno Schellenberg

Come comunicammo, giovedì 17 e. m. avrà luogo al Teatro (g. c.) per iniziativa del Circolo Anni della Musica, un concerto sostenuto dal celebre baritone tedesco Arno Schellenberg del Staatstheater di Dresda. Il concerto riveste, senza dubbio, una importanza di carattere primario non solo in virtù delle eminenti qualità vocali dell'artista, ma anche perché Arno Schellenberg viene a Pola designato dal Ministero della Cultura Popolare, come conseguenza di quella collaborazione italo-germanica voluta dal Duce o che si attua sul piano politico come pure su quello più vasto e non circoscritto della cultura. Siamo certi che il pubblico interverrà numeroso al concerto a dimostrare come tale collaborazione si attua praticamente. Domani pubblicheremo l'interessante programma.

Gli spettacoli d'arte varia

al Politeama Ciscutti

Ha debuttato ieri sulle scene del Politeama Ciscutti la Compagnia «Follie americane» che si compone di un gruppo di artisti veramente ottimo presentato da Carolina Eggle. La compagnia ha ottenuto un grande successo e tutti gli artisti che la compongono sono stati applauditi e molti esercizi bisassati. Particolare successo hanno ottenuto i celebri volteggiatori su pattini Chieh Finch e Co, che hanno eseguito notevoli eccezionali; Ely e Augusto hanno presentato una originale e attrazione ginnico-acrobatica e i due Pisko col loro sapiente capolineo hanno dato saggi di musico acrobatico. Ottimi pure i danzatori Penny e Okay, la spagnola Elisa Monterey e la ballerina Joan Penny. Il pubblico si è veramente divertito all'ottimo spettacolo che oggi e domani si ripeterà richiamando a teatro folla di appassionati e di amanti dell'arte varia. Sullo schermo si proietta e completa così eccellentemente il programma, il bel film della 20th Century Fox: «La meglio riconquistata», protagonisti Myrna Loy e Warner Baxter.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Ciscutti. - Spettacoli di cinema-varieta. «La meglio riconquistata» con Myrna Loy e Warner Baxter. Sulla scena successo della Compagnia «Follie americane». Dallo 16.30. - Cinema Nazionale. - I due più celebri ballerini, Ginger Rogers e Fred Astaire nel film: «Cappello a cilindro». Oggi: repliche dello 16.30. «Sala Umberto». - «Demoni del mare» il più grande film marinaro con Victor Mac Lagen. Prima allo 16.30. - Cinema Impero. - Fra due donne, con tre assi dello Scherino, Franckot, Tono, Maureen O'Sullivan e Virginia Bruce. Ore 16. - «L'indivisibile» Cinema Atena. - «Il due derelitti» la più appassionante vicenda romantica di grande successo. Oggi dal 16.30. - Cinema Garibaldi. - «L'arrivata» la folle, il film dell'indivisibile allegria, con Gary Cooper e Jean Arthur. Ore 16.30.

Le prime cinematografiche

«Cappello a cilindro»

Questo film che il Cinema Nazionale presenta nel suo schermo estivo, è una delle più spettacolari interpretazioni di Fred Astaire e Ginger Rogers. Sono riuniti in sé tutti gli elementi necessari ad un film in cui siano unite alle qualità artistiche quelle eccellenti doti cinematografiche che lo rendono un vero capolavoro del genere. Visioni di quadri meravigliosi, ritmi densi di operazioni, suggestivo canzoniere, intreccio di deliziosa commedia; ecco, in sintesi, «Cappello a cilindro» in cui danze, melodie, amore costituiscono il perno attorno al quale l'America fa girare una delle sue più originali espressioni: la danza.

La trama del film è tutto un susseguirsi di situazioni, che sarebbe troppo complicato riprodurre in una mezza colonna di recensione. Del resto essa è stata intensata per dar modo ai due più celebri artisti del «tapa di rinnovare, con nuove figure, i virtuosismi che tutto il mondo ammira in essi. Ed a proposito di nuove figure Fred Astaire e Ginger Rogers sono qui creatori di una nuova danza «Piccolino», di netta originalità e di caratteristico ritmo. Orunque il film è stato presentato «Piccolino» ha avuto un grande successo e immancabilmente è salita agli onori di una celebrità clamorosa sia per le figure, sia per la musicalità dei temi che la compongono. A Pola, i nostri ballerini, dopo aver visto il film potranno ancora lanciare «Piccolino» nel carnevale che continuerà tutto il mese e che riprende anche un paio di giorni del marzo. Ed ora detto il contenuto, potremmo accingerci ad un «caro rigo»; ma «Cappello a cilindro» non è criticabile tanto è veritiero nel susseguirsi di immagini, di figure, di situazioni. E' il film americano per eccellenza ed supera per un verso la scena ed i personaggi di ritmi e di canzoni, «Follie d'inverno» e «Voglio danzare con te». Orribiliabili il musico, bellissima la fotografia ed eccellente il doppiato.

Il bellissimo film torrà ancora per qualche giorno lo schermo del Cinema Nazionale.

Francesco Patrizio gloria italiana e non jugoslava

Un giovane studioso di Cherso, Stefano Patrizi, ci manda l'unito scritto, che volentieri pubblichiamo, a rivendicazione di una gloria antica e italiana, quale quella di Francesco Patrizio che in un recente articolo, scritto in troppo buona fede, da Paolo Monelli, è diventato, niente meno che un pensatore jugoslavo. Ci scrive il Patrizi:

Onorevole Direttore, nel Corriere della Sera del primo febbraio ultimo scorso, pag. 3, Paolo Monelli parlando della cultura italiana in Jugoslavia si permette di citare tra gli scrittori e i pensatori jugoslavi (sic!) che hanno attinto alla cultura italiana «Franja Petric (Francesco Patrizio) professore di filosofia a Ferrara e al Collegio Romano».

Senza di sognare e verrebbe spontaneo di pensare a qualche ignoto e ignorato Petric rievocato dall'ombra di oscuri reami, se quel «Francesco Patrizio» (citato tra parentesi quasi per informare che questo è il nome con cui un povero oscuro pensatore jugoslavo (!) viene ricordato dai dotti italiani) cui sono la qualifica di professore di filosofia a Ferrara e al Collegio Romano, non ci portasse la convinzione che qui si tratta del nostro Francesco Patrizio.

Ci permetta, onorevole Direttore, di dire dalle colonne del suo giornale al signor Paolo Monelli che egli è male informato e scrive cose non vere. Non sappiamo se attribuire ciò a leggerezza o superficialità: siamo in tutti i casi costretti a notare come non ancora sia tramontata in alcuni intellettuali una avvilente ed inspiegabile mentalità, la quale ha trascurato un po' troppo la voce nostra e le nostre grandi o piccole glorie, servendo così troppo male la nobile iniziativa di diffondere la cultura italiana. Ci permetta di esprimere la nostra protesta e rivendicare a voi una gloria purissima, ce lo impone il nostro attaccamento a un patrimonio gloriosissimo quale è la civiltà nazionale di questa non ultima tra le terre di Roma e di Venezia e l'amore della storia e della verità.

Ci rincorono per Paolo Monelli, ma «Franja Petric», pensatore slavo, non è mai esistito: egli ha evidentemente abboccato all'amo di un'informazione partigiana, tendenziosa, falsa. E ce ne meravigliamo altamente: Comprendiamo che si possano ignorare tutti i particolari di un'avventurata vita e le profonde e sottili disquisizioni di una dotto mente, ma speriamo che non ci si dovrebbe tacere di peccateria acuta esigendo in uno scrittore la conoscenza sia pure superficiale di un comunissimo manuale scolastico di storia della letteratura o della filosofia; come pure siamo spauriti che nessuno scrittore dovrebbe temere di venir lapidato per eccessiva diffidenza, quando lo scrupolo di non ingannare e gli altri lo portasse ad esporre tutte le informazioni e servire così meglio la storica verità. Francesco Patrizio è nato a Cherso il 25 aprile dell'anno di grazia

FANTASIE SULLA PROPAGANDA DEMOGRAFICA

Mai la chiesa potrebbe concedere un annullamento dei matrimoni sterili

Nel dare notizia della zana, ufficiale propaganda per l'incremento demografico condotta in Italia dal regime, qualche giornale estero, non si sa bene se ispirato dal desiderio di fornire ai lettori una notizia sensazionale o se mosso dal malscelto proposito di far intravedere chissà mai quali assurde sintesi o perfino complicità fra Chiesa e Stato in Italia, ha osato affermare che dietro invito ricevuto, la Santa Sede non esita ad aliena dal prendere in esame la opportunità di una revisione, in determinati casi, dei matrimoni riusciti infelici, per dar modo all'eventuale - ma richiesta - degli interessati - ad un annullamento di essi. La speciosa tesi sostenuta dai sunnominati giornali sarebbe la seguente: poiché lo scopo primo del matrimonio è la procreazione o l'educazione della prole, quando questa vada a mancare, e manchi lo scopo del matrimonio, e quindi apparso vantaggio così alla Chiesa come al consorzio civile un annullamento del vincolo.

AL TRIBUNALE (IN SEDE DI APPELLO)

In sede di appello sono state trattate al nostro Tribunale le seguenti cause.

Oltraggio e legnate

Corio Olimpio Bonassin di Giovanni d'anni 34, abitante nella vicina Dignano, facendosi palinuro del proprio fratello Guerinio che aveva avuto un ordine di pagamento quale pubblico eventuale, si era nel luglio scorso negli uffici di quella Esattoria, avendolo che la somma richiesta era stata già pagata o aggiungeva che il pagamento era stato fatto e chissà se poi non fosse accontentato ma il giorno 21 di quel luglio contornare, avendo incontrato l'ufficiale e titolare Giovanni Manzin, lo avvertiva, invitandolo con le parole: «Se tutti una manina da lui» o da magnani.

È non bastava, che poco dopo, trovato lo stesso Manzin nel locale «Emporio» lo investiva, allungandogli due tremendi pugni da mandare a gambe all'aria. E quindi lo andava. Com'è naturale, i carabinieri stendevano a carico del Bonassin una denuncia per oltraggio e offesa all'onore d'un pubblico ufficiale o per percosse, in seguito alla quale, nell'ottobre, il Pretore di Dignano lo condannava a sette mesi per il primo reato, avendo la parte offesa ritirato la querela per il percosso. Contro l'appello promosso dall'imputato, il nostro Tribunale ha ora riconfermato la prima sentenza, gravandola dello maggior esposto.

Strascichi d'una vertenza

Durante un'udienza per la risoluzione d'una vertenza di lavoro in reo di magistratura, l'operaio Matteo Filippich di Matteo, d'anni 37, abitante a Pola, in via XX settembre 46, si lasciava andare, nei confronti della parte resistente, lire Aurelio Brusi, ad apprezzamenti ed insinuazioni che venivano ritenute di offesa. Da ciò una denuncia a carico dell'operaio che doveva comparire, nel novembre scorso, dinanzi al Pretore. Questi però, richiamandosi al dispositivo dell'art. 598, mandava assolto il Filippich, sentenziando che la parola pronunciata nel corso del processo ed all'atto dell'oggettivo della causa in discussione, o non costituiva reato; e la parte attrice veniva condannata all'«ex».

Un brutto incontro

Il giorno 21 agosto dello scorso anno, il diciannovenne Milano Radosevich faceva ritorno alla sua abitazione allorché s'incontrava con Giuseppe Cergul di Giuseppe, abitante nella stessa borgata. Fra i due pare non corresse buon sangue per precedenti discussioni avvenute, tanto vero che volentieri ed apprezzatori era cosa d'un momento. Dallo scontro il giovane Radosevich usciva con un occhio gonfio ed il naso gonfio si che il sanguinamento era in corso e la ferita rimase guastata in dieci giorni al massimo. Porta dell'attestato medico il giorno otto inoltrava querela per lesioni a carico del Cergul ed il Pretore, dinanzi al quale costui compariva il 3 novembre u.s., lo condannava a tre mesi di reclusione ed alle spese, col beneficio della condizionale.

Un incidente d'auto

Una comitiva di otto persone, fra donne e ragazzi, montava la mattina del 23 maggio su un camioncino guidato da tale Giovanni Mezzoli da Giovanni, d'anni 49, per portarsi dalla vicina Promontorio a Pola, onde partecipare alla G. S. In quel momento in cui la macchina raggiungeva la svolta ai piedi della forte discesa di Monte Gradina, un pneumatico anteriore «sfittò» e l'autista poteva uccidere a un'ora, sfiorando a sinistra per evitare l'auto-posta scarpata aperta sul mare. La

Lo Sport

Fascio Grion-Treviso Domenica 13 febbraio

Domani nel pomeriggio il Fascio Grion affronterà il Treviso. La partita continuerà appena un episodio della lotta per il primato e per i posti d'onore, che domani si svolgerà su campo del Grion A, ma è di quello che attirano su di sé l'attenzione di tutti gli sportivi che seguono la marcia delle squadre appartenenti al Grion di ferro.

L'andata veneto, è in piena forma, in una delle sue annate più felici. E così si trova all'altezza dei nuovi stellati nella classifica e i risultati dello ultimo partita stanno a dimostrare che, anche tecnicamente la bella compagnia può competere, da pari a pari con la nostra. Nelle vicende del campionato che tutti già non si rinvengono con l'alternare fortuna, il Treviso ed il Grion rappresentano due città le cui tradizioni calcistiche sono particolarmente ricche di dato e di avvenimenti memorabili. I loro confronti sono sempre emozionanti e combattuti con estrema volontà di vittoria. Quest'anno l'andata veneto, su 17 partite ha collezionato sette vittorie e sei pareggi. E così scenderà al Littorio fermando intenzionato di difendere la brillante posizione che attualmente occupa, e i suoi uomini daranno certamente ogni propria energia per conseguire la vittoria.

Ma gli sportivi polosi sono certi che i nero-stellati non si faranno sorprendere e riprenderanno, già nel incontro col Treviso, la loro marcia in avanti.

Le altre partite della giornata

- NAZIONALE A (Ventesima giornata) Napoli: Napoli-Juventus Roma: Lazio-Milan Lucera: Lucera-Roma Bari: Bari-Fiorentina Bergamo: Alabanda-Livorno Sampdoria: Liguria-Triestina Milano: Ambrosiana-Bologna Torino: Torino-Genova NAZIONALE B (Ventesima giornata) Modena-Cremonese Spezia-Alessandria Palermo-Venezia Pro Vercelli-Vigevano Messina-Verona Sarnosec-Novara Padova-Anconitana Brescia-Taranto Riposa: Pisa NAZIONALE C (Dieciottesima giornata) Ancona-Cararese Mantova-Mantova Forlana-Cari Pella-Bovigo Udinese-Andaco S. P. A. L. Pisanina Pro Gorizia-Vicenza

La «Giornata della neve» a Monte Nevoso

Il Club Alpino Italiano organizza in collaborazione con il G. U. F., con il Comando della G. I. L. e coi Fasci Femminili una «Giornata della Neve».

A tale scopo si stanno allestendo due autocarri e binche con le quali si raggiungerà la magnifica Pianura dei Sevelli (rifugio Guido Rey) dove, in seguito alle recenti ed abbondanti nevate, la neve è molto alta e buona e dove si daranno convegno molti altri escursionisti di Fiume, Abbazia, Arca e altre località vicine.

Il programma, convenientemente elaborato, è stato definito come segue: Partenza da Pola verso le 18 di sabato 19 mese corrente. Arrivo ad Abbazia verso le ore 21, dove gli escursionisti pernottano anno ottimamente alloggiati in un magnifico villaggio. Partenza da Abbazia alle ore 6.30 del giorno 20 e. m. ed arrivo ad Ermenburg verso le ore 9 da dove, con gli sci, si raggiungerà il rifugio Rey di recente costruzione ed ottimamente attrezzato.

Partenza per il ritorno da Ermenburg verso le ore 17.30. Dopo una breve sosta ad Abbazia si ripartirà per Pola dove l'arrivo è previsto per le ore 22.

Mangiare dal sacco o, per gli eventuali richiedenti, presso il rifugio Rey.

I posti sono numerati e vengono assegnati all'atto della prenotazione. La quota di passaggio, per scopi propagandistici o per dare la possibilità a tutti di partecipare, è macchinata però si ribattono e tutti, a seguito dell'incidente, rimanevano più o meno gravemente feriti. Il conducente veniva a contatto di lesioni colpevoli ma nell'ultima tenuta il 16 novembre in Pretura, l'autista veniva assolto per insufficienza di prove. Su appello del P. M. la causa è stata ora discussa in sede di seconda istanza al nostro Tribunale ma, in difetto di questo di parte, il collegio ha emesso sentenza di non luogo a procedere.

Pres.: Cav. uff. dott. Dolfin; giudici: cav. uff. dott. DeFrancoschi o cav. uff. dott. Cecchi; P. M.: cav. dott. Tomello; cancell. Chiusa-monti.

POLITEAMA CISCUTTI

Oggi sabato 12 febbraio 1938-XVI dalle ore 16.30 in poi Grandioso spettacolo di Cinema-Varieta. In varietà debutto della Compagnia Folle americane. Sulla schermo la 20 Century Fox presenta: «La moglie riconquistata» con MIRNA LOY e WARNER BAXTER. CHICH FINCHES & C. I celebri volteggiatori americani sui pattini. 2 et 1/4 PISKO 2 et 1/4 Gli allegri scacchi acrobatici eccentrici-musicali. JOHAN PENNY La ballerina plastica, prima volta in Italia. ELLY e AUGUSTO l'originale attrazione acrobatica. Presentata da CAROLINA EGGLE. ELISA MONTERRY I canti e balli di Spagna prima volta in Italia. PENNY AND OKAY I danzatori inglesi.

ASSIAB MERAVIGLIOSO PRODOTTO DI UNA GRANDE FABBRICA MAGNETI MARELLI 6 valvole oltre locale magneti 4 gamma d'onda MASSIMA PERFEZIONE MASSIMA FEDELTA' GRANDE POTENZA MINIMO PREZZO Sopramobile: L. 1450, in contanti. A rate L. 200, alla cons. e 18 rate mensili di L. 80. Radiofonografo: L. 2500, in contanti. A rate L. 325, alla cons. e 18 rate mensili di L. 135. 4 valvole a base compressa - sistema radio L.I.A.L.I. RADIOMARELLI "L'apparecchio più diffuso in Italia"

Orario dei piroscali ARRIVI LUNEDI: ore 6 - da Venezia; ore 9 - da Cherso; ore 13 - dalla Dalmazia; ore 21.30 da Fiume. MARTEDI: ore 9.50 da Cherso, Fiume e scali. MERCOLEDI: ore 11.30 da Trieste, Ancona; ore 16.45 da Trieste, Venezia; ore 14.30 da Cherso, Lusino e scali. GIOVEDI: ore 0.30 da Trieste, Venezia; ore 17.30 da Fiume. VENERDI: ore 12 - dalla Dalmazia. SABATO: ore 0.30 da Bari e scali, ore 8.45 da Ancona; ore 13 - da Trieste, Ravenna e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24 - da Abbazia, Fiume. PARTENZE LUNEDI: ore 6.50 per Abbazia, Fiume; ore 14.15 per Cherso; ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 22 - per Ancona. MARTEDI: ore 10.30 per Trieste, Ravenna e scali. MERCOLEDI: ore 12 - per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia. GIOVEDI: ore 3 - per Bari e scali; ore 5 - per Cherso, Lusino e scali; ore 18 - per Ancona. VENERDI: ore 13.30 per Trieste. SABATO: ore 2 - per Trieste, Venezia; ore 9.30 per Fiume; ore 14.30 per Cherso, Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia. DOMENICA: ore 0.30 per Venezia.

Arbitri C. I. T. A. Tutti gli arbitri fuori quadro, federati ed aspiranti, sono tenuti ad intervenire ad una seduta che si terrà oggi sabato alle ore 19 nella sede del Fascio G. Grion, (g.c.) per importanti comunicazioni.

PILLOLE S.FOSCA e del piovano 300 ANNI DI VITA E DI SUCCESSO PURGATIVE ANTIDOTTORICI DIGESTIVE Scatola di 30 pillole L. 3.50 nella principale Farmacia con recapito di L. 4.50. alla FARMACIA PONCI-S.FOSCA-VENEZIA

CALLIL USANDO L'UNICO CALIFUGO SPERIMENTATO IN ITALIA RYA IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3. PREPARAZIONE FARM. SPONZA TRIESTE-RODANO

ACQUA DI ROMA antica efficacissima bevanda specialità per ridare ai capelli e barba bianchi la loro gloria di primissimi colori biondi, castano e nero moro. Senza macchiare la pelle e la biancheria. Deposito Generale: Ditta Nazzerano Piaveg, via della Madonna, 20, Roma. Isole d'Isola: Farmacia Suardo Cricola, in Rovigo e Lupa Orghetta, Sordani, Pola; Magnanoli GELLETTI via Sordani 95.

Vino di China ferruginoso Serravallo TONICO RICOSTITUENTE stimola l'appetito rigenera il sangue rinforza l'organismo J. Serravallo-Trieste In vendita nelle farmacie

POLITEAMA CISCUTTI Oggi sabato 12 febbraio 1938-XVI dalle ore 16.30 in poi Grandioso spettacolo di Cinema-Varieta. In varietà debutto della Compagnia Folle americane. Sulla schermo la 20 Century Fox presenta: «La moglie riconquistata» con MIRNA LOY e WARNER BAXTER. CHICH FINCHES & C. I celebri volteggiatori americani sui pattini. 2 et 1/4 PISKO 2 et 1/4 Gli allegri scacchi acrobatici eccentrici-musicali. JOHAN PENNY La ballerina plastica, prima volta in Italia. ELLY e AUGUSTO l'originale attrazione acrobatica. Presentata da CAROLINA EGGLE. ELISA MONTERRY I canti e balli di Spagna prima volta in Italia. PENNY AND OKAY I danzatori inglesi.

